



Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ASST Lariana

Direzione Amministrativa

**UOC Coordinamento Controlli Interni**

Direttore: dott. Cesare Carucci

Segreteria 031.585.4737  
coordinamento.controlli@asst-lariana.it

# **PROGETTI AZIENDALI FINALIZZATI ALLE RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI 2019**

## **MAPPATURA DEI PROCESSI E VALUTAZIONE DEI RISCHI**

### **RELAZIONE RIEPILOGATIVA**



Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ASST Lariana

Direzione Amministrativa

**UOC Coordinamento Controlli Interni**

Direttore: dott. Cesare Carucci

Segreteria 031.585.4737  
coordinamento.controlli@asst-lariana.it

## Sommario

Capitolo 1 OGGETTO E FINALITA' .....	3
Capitolo 1.1. DEFINIZIONI .....	3
Capitolo 3 CONCLUSIONE DEL PROGETTO.....	28



## Capitolo 1 OGGETTO E FINALITA'

La presente relazione raccoglie ed analizza le mappature dei processi e valutazione del rischio compilate da tutte le UU.OO.CC. del Dipartimento Amministrativo ed alcune Unità di Staff, secondo le principali attività previste dal vigente POAS, caratterizzate da un maggior rischio di corruzione, le cd. "aree di rischio".

Nello specifico, le Unità Operative Complesse interpellate sono le seguenti:

- UOC Miglioramento Qualità e Risk Management
- UOC Prevenzione e Protezione
- UOC Affari Generali e Legali
- UOC Gestione Risorse Umane
- UOC Approvvigionamenti e Logistica
- UOC Gestione Economico-Finanziaria e Bilancio
- UOC Servizi Tecnici e Patrimonio
- UOS Ingegneria Clinica
- UOSD Formazione e Sistema di Valutazione
- UOC Gestione Amministrativa di Supporto alla Rete Territoriale
- UOC Gestione Attività Amministrativa di Supporto al Polo Ospedaliero, Flussi Informativi e Libera Professione
- UOC Sistemi Informativi Aziendali
- UOC Coordinamento Controlli Interni
- UOC Farmacia Ospedaliera

Ciò in ossequio al Macro Obiettivo Regionale n. 6 "Prevenzione della Corruzione e Trasparenza – Aggiornamento e Revisione, per Aree di Competenza, riferite alla mappatura dei rischi specifici".

### Capitolo 1.1. DEFINIZIONI

- **Mappatura dei processi:** elencazione, tramite tabella, delle principali attività che il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico assegna ad ogni Unità Operativa Complessa.
- **Aree di Rischio:** indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione.
- **Processo:** costituisce una macro classificazione delle attività svolte da ogni Unità Operativa Complessa. Ogni processo è a sua volta suddiviso in **Sottoprocessi**, i quali, a loro volta, vengono ripartiti in **Azioni**, identificate da un codice alfabetico (**A,B,C...**)

Viene di seguito riportata la tabella utilizzata dalle varie UU.OO.CC. per mappare i processi e quantificare i relativi rischi.



## UOC Coordinamento Controlli Interni

Direttore: dott. Cesare Carucci

Segreteria 031.585.4737  
coordinamento.controlli@asst-lariana.it

Area Rischio	processo	sottoprocesso	Azione	DESCRIZIONE DEL/DEI RISCHIO/I (Il Dirigente Responsabile può aggiungere altri rischi ed effettuare la valutazione con le modalità indicate in tabella)	CODICE AZIONE	PROBABILITA' (P)	IMPATTO (I)	RISCHIO inerente (P x I)	CLASSE DI RISCHIO ACCETTABILE (da 1,14 a 9,10)	CLASSE DI RISCHIO RILEVANTE (da 9,11 a 17,05)	CLASSE DI RISCHIO CRITICO (da 17,06 a 25)	EVENTUALI MODALITA' ATTUABILI PER PREVENIRE L'AZIONE CORRUTTIVA	OSSERVAZIONI DA PARTE DEL RPCT
UOC													



- **Valutazione del Rischio:** per ciascuno dei processi individuati, si procederà alla valutazione della **probabilità** e dell'**impatto** del **rischio corruttivo**, in termini numerici. Il relativo **rischio** è costituito dal prodotto della probabilità con l'impatto; tale valore è classificato all'interno di un *range*, che distingue la classe di rischio su tre livelli: **Accettabile** (da 1,14 a 9,10 punti); **Rilevante** (da 9,11 a 17,05 punti); **Critico** (da 17,06 a 25 punti).
- **Probabilità:** per ognuna delle azioni svolte dalle UU.OO.CC., viene valutata l'eventualità con cui possono verificarsi gli eventi corruttivi; tale probabilità è rappresentata dalla media aritmetica dei seguenti aspetti:
  - **Discrezionalità** del contenuto dell'azione;
  - **Rilevanza esterna** degli effetti potenzialmente determinabili all'esterno dell'amministrazione;
  - **Complessità del processo**, qualora l'azione coinvolga altre pubbliche amministrazioni o meno;
  - **Valore economico** dell'azione, in termini di valutazione dell'eventuale impatto economico all'interno e/o all'esterno dell'amministrazione;
  - **Frazionabilità del processo**, qualora l'azione possa o meno essere suddivisa in una pluralità di operazioni la cui sommatoria assicuri lo stesso risultato;
  - **Controlli** svolti dalle UU.OO.CC. sul processo, al fine di neutralizzare il rischio corruttivo.
- **Impatto:** per ognuna delle azioni svolte dalle UU.OO.CC., viene valutato l'impatto determinato dall'azione; tale impatto è rappresentato dalla media aritmetica dei seguenti aspetti:
  - **Impatto organizzativo**, con il quale si stabilisce la percentuale di personale impiegata nell'azione;
  - **Impatto economico**, con il quale si misura l'eventuale pronunciamento di sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'Azienda;
  - **Impatto reputazionale**, con il quale si rileva l'eventuale impatto mediatico causato dall'azione corruttiva;
  - **Impatto organizzativo, economico e sull'immagine** dell'azione, in termini di valutazione del ruolo del soggetto che compie l'azione.
- **Modalità per prevenire l'azione corruttiva:** per ogni Azione è stato richiesto al rispettivo Responsabile di UOC di esplicitare le eventuali azioni attuabili al fine di prevenire il verificarsi di azioni corruttive, siano esse attività di formazione, procedure standardizzate o controlli.

Viene riportata di seguito una copia della tabella utilizzata per calcolare la classe di rischio.



INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		Punteggio	Riportare nelle caselle il numero corrispondente al valore scelto (0,1,2,3,4,5)		
<b>Discrezionalità</b>	<b>Il processo è discrezionale nei contenuti?</b>		A	B	C
	No, è del tutto vincolato	1			
	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (REGOLAMENTI DIRETTIVE CIRCOLARI)	2			
	E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3			
	E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (REGOLAMENTI DIRETTIVE CIRCOLARI)	4			
	E' altamente discrezionale	5			
<b>Rilevanza Esterna</b>					
	<b>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</b>		A	B	C
	No, ha come destinatario finale un ufficio interno	2			
	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni della PA di riferimento	5			
<b>Complessità del processo</b>					
	<b>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni - esclusi i controlli - in fasi successive per il conseguimento del risultato?</b>		A	B	C
	No, il processo coinvolge una sola PA	1			
	Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	3			
	Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	5			
<b>Valore economico</b>					
	<b>Qual è l'impatto economico del processo?</b>		A	B	C
	Ha rilevanza esclusivamente interna	1			
	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico	3			
	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni	5			
<b>Frazionabilità del processo</b>					
	<b>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?</b>		A	B	C
	No	1			
	Sì	5			
<b>Controlli</b>					
	<b>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</b>		A	B	C
	Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	1			
	Sì, è molto efficace	2			
	Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	3			
	Sì, ma in minima parte	4			
	No, il rischio rimane indifferente	5			
			0	0	0
			0,00	0,00	0,00





## **Capitolo 2 CRONOPROGRAMMA ED INDICATORI**

Il cronoprogramma previsto dal Macro obiettivo regionale, stabiliva la predisposizione del progetto e la condivisione con le OO.SS. entro il 15/06/2019. Tale termine è stato rispettato.

Successivamente, il progetto prevedeva, quale primo step valutativo, da effettuarsi entro il 30/09/2019, la trasmissione alla UOC Coordinamento Controlli Interni delle rispettive mappature dei processi e valutazione del rischio. Tale adempimento è stato regolarmente assolto.

Vengono di seguito riportate le mappature dei processi compilate dalle singole UU.OO.CC. interessate.





Area Rischio	processo	sottoprocesso	Azione	DESCRIZIONE DEL/DEI RISCHIO/I (Il Dirigente Responsabile può aggiungere altri rischi ed effettuare la valutazione con le modalità indicate in tabella)	CODICE AZIONE	PROBABILITA' (P)	IMPATTO (I)	RISCHIO Inerente (P x I)	CLASSE DI RISCHIO ACCETTABILE (da 1,14 a 9,10)	CLASSE DI RISCHIO RILEVANTE (da 9,11 a 17,05)	CLASSE DI RISCHIO CRITICO (da 17,06 a 25)	EVENTUALI MODALITA' ATTUABILI PER PREVENIRE L'AZIONE CORRUPTIVA	OSSERVAZIONI DA PARTE DEL NPCT
AFFARI GENERALI E LEGALI	ATTIVITA' LEGALE	Procedura di affidamento di incarichi di varia natura a favore dell'Azienda a soggetti esterni	Selezione del soggetto idoneo inserito nel relativo elenco, a seguito di avviso pubblico	Induzione a favorire iscritti nell'elenco, in violatione di leggi o regolamenti, ed alterazione dello stesso elenco	A	2,17	1,25	2,71	X			NESSUNA IPOTIZZABILE MODALITA' ULTERIORE ATTUABILE PER PREVENIRE L'AZIONE CORRUPTIVA	
		Sistemi	Traitative stragiudiziali per il risarcimento del danno	Accordi con controparte tesi ad accordare somme non dovute	B	3,00	1,25	3,75	X			NESSUNA IPOTIZZABILE MODALITA' ULTERIORE ATTUABILE PER PREVENIRE L'AZIONE CORRUPTIVA	
			Quantificazione, da parte del Comitato di Amministrazione, di proposte per il risarcimento danni / azione giudiziale	Conferimenti di consulenza a professionisti esterni al fine di favorire gli stessi	C	2,67	1,75	4,67	X			NESSUNA IPOTIZZABILE MODALITA' ULTERIORE ATTUABILE PER PREVENIRE L'AZIONE CORRUPTIVA	
	RECLUTAMENTO RISORSE UMANE	Borse di studio	Esame ed eventuali modifiche/integrazioni, delle richieste dei Direttori di Dipartimento concernenti i requisiti da inserire negli avvisi pubblici per il conferimento di borse di studio	Alterare procedimenti di selezione	D	2,50	1,00	2,50	X			NESSUNA IPOTIZZABILE MODALITA' ULTERIORE ATTUABILE PER PREVENIRE L'AZIONE CORRUPTIVA	
		Contratti a progetto (ex contratti d'opera)	Esame ed eventuali modifiche/integrazioni, delle richieste dei Direttori di Dipartimento concernenti i requisiti da inserire negli avvisi pubblici per il conferimento pubblici a progetto (ex contratti d'opera)	Alterare procedimenti di selezione	E	2,50	1,00	2,50	X			NESSUNA IPOTIZZABILE MODALITA' ULTERIORE ATTUABILE PER PREVENIRE L'AZIONE CORRUPTIVA	



Area Rischio	processo	sottoprocesso	Azione	DESCRIZIONE DEL/DEI RISCHIO/I (Il Dirigente Responsabile può aggiungere altri rischi ed effettuare la valutazione con le modalità indicate in tabella)	CODICE AZIONE	PROBABILITÀ (P)	IMPATTO (I)	RISCHIO INERENTE (P x I)	CLASSE DI RISCHIO ACCETTABILE (da 1,14 a 9,10)	CLASSE DI RISCHIO RILEVANTE (da 9,11 a 17,05)	CLASSE DI RISCHIO CRITICO (da 17,06 a 25)	EVENTUALI MODALITÀ ATTUABILI PER PREVENIRE L'AZIONE CORRUPTIVA	OSSERVAZIONI DA PARTE DEL RPCT	RISPOSTE DA PARTE DIRETTORE UOC APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA
APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA	AFFIDAMENTO DI SERVIZI E FORNITURE	Sezione del contraente	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Il rischio è dato dalla possibilità di introdurre elementi che individuino prodotti/fornitori, limitando la concorrenza	A	2,83	1,25	3,54	X			costituzione gruppi di lavoro o multi disciplinari		
			Predisposizione dei documenti di gara e capitolato d'oneri	Il rischio è dato dalla possibilità di introdurre elementi che individuino prodotti/fornitori, limitando la concorrenza	B	2,83	1,25	3,54	X			costituzione gruppi di lavoro o multi disciplinari		
			Ponderazione e definizione degli elementi di valutazione (% prezzo/qualità)	Definizione di elementi che agevolino alcuni concorrenti	C	2,83	1,50	4,25	X			costituzione gruppi di lavoro o multi disciplinari		
			Verifica della sussistenza dei requisiti di partecipazione nelle ipotesi di gare aggregate e/o accollate	ammissione di concorrenti che non ne avrebbero i requisiti	D	2,67	1,50	4,00	X			sistema gerarchico di verifica delle scelte	Precisare cosa si intende per "sistema gerarchico", anche mediante esempio pratico	In caso di dubbi o di necessità di confronto il referente della pratica coinvolge in prima battuta il coordinatore e ufficio gare, successivamente il provveditore e in ultima battuta eventualmente anche il DA. Questo sistema di verifica a 4 livelli garantisce maggiore trasparenza e collegialità.
			Individuazione degli esperti per la nomina della Commissione Giudicatrice	Nomina di soggetti influenzabili	E	3,00	1,50	4,50	X			Nomina condivisa a diversi livelli, con iter codificati		
			Verifica delle eventuali anomalie delle offerte	ammissione di offerte non sostenibili sotto il profilo economico	F	2,83	1,50	4,25	X			sistema gerarchico di verifica delle scelte	Precisare cosa si intende per "sistema gerarchico", anche mediante esempio pratico	In caso di dubbi o di necessità di confronto il referente della pratica coinvolge in prima battuta il coordinatore e ufficio gare, successivamente il provveditore e in ultima battuta eventualmente anche il DA. Questo sistema di verifica a 4 livelli garantisce maggiore trasparenza e collegialità.
			Verifica della sussistenza dei requisiti per eventuali affidamenti sulappalto	autorizzazione di subappalti non in linea con la normativa nazionale	G	2,67	1,50	4,00	X			sistema gerarchico di verifica delle scelte	Precisare cosa si intende per "sistema gerarchico", anche mediante esempio pratico	In caso di dubbi o di necessità di confronto il referente della pratica coinvolge in prima battuta il coordinatore e ufficio gare, successivamente il provveditore e in ultima battuta eventualmente anche il DA. Questo sistema di verifica a 4 livelli garantisce maggiore trasparenza e collegialità.



APPROVIGIONAMENTI E LOGISTICA	AGGIUDICAZIONE	Procedura di gara, selezione e gestione del contratto	Verifica dei requisiti generali e speciali	aggiudicazione a soggetti privi dei necessari requisiti	H	2,67	1,50	4,00	X		sistema gerarchico di verifica delle scelte	Precisare e cosa si intende per "sistema gerarchico", anche mediante esempio pratico	In caso di dubbi o di necessità di confronto il referente della pratica coinvolge in prima battuta il coordinatore ufficio gare, successivamente il provveditore e in ultima battuta eventualmente anche il DA. Questo sistema di verifica a 4 livelli garantisce maggiore trasparenza e collegialità.
			Verifica richiesta di eventuale subappalto e verifica esistenza requisiti di legge	autorizzazione di subappalti non in linea con la normativa nazionale	I	2,67	1,50	4,00	X		sistema gerarchico di verifica delle scelte	Precisare e cosa si intende per "sistema gerarchico", anche mediante esempio pratico	In caso di dubbi o di necessità di confronto il referente della pratica coinvolge in prima battuta il coordinatore ufficio gare, successivamente il provveditore e in ultima battuta eventualmente anche il DA. Questo sistema di verifica a 4 livelli garantisce maggiore trasparenza e collegialità.
			Rispetto dei tempi per la stipula del contratto	mancata attuazione dei controlli	L	2,83	1,50	4,25	X		costante monitoraggio dello scadenziario		
			Redazione cronoprogramma della fornitura di beni e/o servizi	mancata attuazione dei controlli	M	2,83	1,50	4,25	X		costante monitoraggio dello scadenziario		
ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Esecuzione e monitoraggio del contratto		Nomina del DEC e attività di verifica	mancata attuazione dei controlli	N	2,17	1,50	3,25	X		Nomina condivisa a diversi livelli, con iter codificati		
			Applicazione di eventuali sanzioni nei casi di inadempimento contrattuali	mancata attuazione dei controlli	O	2,50	1,50	3,75	X		Condivisione delle responsabilità tra assistenti del DEC, DEC e RUP. Rispetto delle procedure		
			Liquidazione delle prestazioni, previa verifica dell'esistenza del DURC	Liquidazione di fatture prive dei prelievi	P	2,50	1,00	2,50	X		Convolgimento del DEC e rispetto delle procedure		
FLUSSI INFORMATIVI	Flussi informativi		Flussi informativi verso i Centri di controllo regionali e nazionali dei contratti pubblici	mancato adempimento degli obblighi informativi	Q	1,83	0,75	1,38	X		Rispetto delle procedure	Monitoraggio costante dell'avvenuta trasmissione dei dati verso gli Osservatori regionali e nazionali dei contratti pubblici	



Area Rischio	processo	sottoprocesso	Azione	DESCRIZIONE DEL/DEI RISCHIO/I (Il Dirigente Responsabile può aggiungere altri rischi ed effettuare la valutazione con le modalità indicate in tabella)	CODICE AZIONE	PROBABILITÀ (P)	IMPATTO (I)	RISCHIO Inerente (P x I)	CLASSE DI RISCHIO ACCETTABILE (da 1,14 a 9,10)	CLASSE DI RISCHIO RILEVANTE (da 9,11 a 17,05)	CLASSE DI RISCHIO CRITICO (da 17,06 a 25)	EVENTUALI MODALITÀ ATTUABILI PER PREVENIRE L'AZIONE CORRUPTIVA	OSSERVAZIONI DA PARTE DEL RPCT
COORDINAMENTO CONTROLLI INTERNI E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	COORDINAMENTO CONTROLLI INTERNI	Verifica del rispetto dei criteri di legalità, efficacia ed efficienza economica dell'azione amministrativa	Monitoraggio dell'esistenza delle procedure di controllo da parte delle rispettive UO/OCC e loro concreta applicazione	Mancanza di procedure che regolamentino le rispettive principali attività svolte dalle UO/OCC ovvero non applicazione delle stesse	A	1,67	1,25	2,08	X			Monitoraggio dell'esistenza delle procedure e del loro costante aggiornamento	
	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	Verifica della pubblicazione sul sito web aziendale, sezione "Amministrazione Trasparente" dei dati / documenti previsti dalle normative L. 190/2012 ; D.lgs. 33/2013 ssnnll	Monitoraggio continuo del sito web aziendale, sezione "Amministrazione Trasparente" al fine di verificare che l'UO/OCC di riferimento alla pubblicazione di quanto di rispettiva competenza, nel rispetto delle tempistiche di inserimento / aggiornamento previste dalla normativa vigente	Mancata pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web aziendale, dei dati la cui pubblicazione è obbligatoria ai sensi del D.lgs 33/2013 e ssnnll	B	2,33	1,50	3,50	X			Indicazione ad ogni UO/OCC dei rispettivi obblighi di pubblicazione e verifica dell'effettiva attuazione	
	PIANO AZIENDALE TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	Redazione del PTCTPT Triennale	Aggiornamento annuale del PTCTPT aziendale	Mancato aggiornamento annuale del PTCTPT	C	1,17	1,50	1,75	X				



Area Rischio	processo	sottoprocesso	Azione	DESCRIZIONE DEL/DEI RISCHIO/I (Il Dirigente Responsabile può aggiungere altri rischi ed effettuare la valutazione con le modalità indicate in tabella)	CODICE AZIONE	PROBABILITA' (P)	IMPATTO (I)	RISCHIO Inerente (P x I)	CLASSE DI RISCHIO ACCETTABILE (da 1,14 a 9,10)	CLASSE DI RISCHIO RILEVANTE (da 9,11 a 17,05)	CLASSE DI RISCHIO CRITICO (da 17,06 a 25)	EVENTUALI MODALITA' ATTUABILI PER PREVENIRE L'AZIONE CORRUTTIVA	OSSERVAZIONI I DA PARTE DEL RPCT
FARMACIA OSPEDALIERA	GESTIONE BENI FARMACEUTICI	Modalità di approvvigionamento	Affiancamento del personale farmaceutico a quello sanitario nel processo decisionale di selezione, prescrizione e somministrazione dei farmaci	conflitto d'interessi; - errori nella descrizione dei beni che sono già presenti in Azienda;	A	2,17	2,00	4,33	X			Valutazione multidisciplinare in ambito di CFA; Applicazione Regolamento CFA; Utilizzo modulistica ad hoc anche per la prescrizione di farmaci particolari	
			Collaborazione con i medici prescrittori per la stesura di protocolli per l'appropriatezza nell'utilizzo del farmaco	conflitto d'interessi;	B	1,50	1,75	2,63	X			Stesura protocolli in ambito multidisciplinare	
			Gestione del magazzino farmaceutico centrale e delle scorte nei singoli magazzini di reparto	peculato; abuso d'ufficio;	C	2,67	2,25	6,00	X			Stesura ed applicazione procedure e/o istruzioni operative condivise appositamente predisposte; utilizzo software aziendali	
		Attività di verifica	Attività di dispensazione personalizzata al paziente non ospedalizzato nell'ambito di cicli di cura programmati	compliance;	D	2,00	2,00	4,00	X			Stesura ed applicazione procedure e/o istruzioni operative condivise appositamente predisposte; utilizzo software aziendali	
			Collaborazione con i Risk Manager per la prevenzione degli errori nel campo della terapia farmacologica	compliance;	E	2,00	1,75	3,50	X			Stesura ed applicazione procedure e/o istruzioni operative condivise appositamente predisposte;	
			Sorveglianza sulla tenuta dell'armadio farmaceutico di reparto e sulla corretta gestione delle sostanze stupefacenti e psicotrope	compliance;	F	2,00	1,75	3,50	X			Stesura ed applicazione procedure e/o istruzioni operative. Utilizzo appropriata modulistica.	



<b>FARMACIA OSPEDALIERA</b>	<b>GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI / DIAGNOSTICI / VACCINI / ECC.</b>	Modalità di approvvigionamento	Predisposizione di schede tecniche per capitolati di gara, con la comunicazione dei rispettivi fabbisogni all'ufficio Approvvigionamenti della stazione appaltante (ARCA; altra ASST per gare aggragate o ASST Lariana per gare single)	conflitto d'interessi; errori nella descrizione dei beni che sono già presenti in Azienda;	<b>G</b>	<b>3,67</b>	<b>1,75</b>	<b>6,42</b>	<b>X</b>	Condivisione schede tecniche in ambito multidisciplinare; utilizzo dei verbali CADM e dei dati di consumo storico estraiibili dai software aziendali			
			Commissione dispositivi medici (CADM): analisi costi/benefici conseguenti alle proposte di introduzione di nuovi dispositivi medici	conflitto d'interessi; errori nella descrizione dei beni che sono già presenti in Azienda;	<b>H</b>	<b>2,67</b>	<b>1,75</b>	<b>4,67</b>	<b>X</b>	Valutazione multidisciplinare in ambito di CADM; Applicazione Regolamento CADM; Utilizzo modulistica ad hoc per la richiesta di introduzione nuovi DM			
			Monitoraggio della gestione scorte dei magazzini di reparto	peculato; compliance;	<b>L</b>	<b>2,50</b>	<b>1,50</b>	<b>3,75</b>	<b>X</b>	Applicazione procedure aziendali			
			Monitoraggio della gestione dei conti deposito	peculato; compliance;	<b>M</b>	<b>3,83</b>	<b>1,25</b>	<b>4,79</b>	<b>X</b>	Applicazione procedure aziendali			



Area Rischio	processo	sottoprocesso	Azione	DESCRIZIONE DEL/DEI RISCHIO/I (Il Dirigente Responsabile può aggiungere altri rischi ed effettuare la valutazione con le modalità indicate in	CODICE AZIONE	PROBABILITA' (P)	IMPATTO (I)	RISCHIO Inerente (P x I)	CLASSE DI RISCHIO ACCETTABILE (da 1,14 a 9,10)	CLASSE DI RISCHIO RILEVANTE (da 9,11 a 17,05)	CLASSE DI RISCHIO CRITICO (da 17,06 a 25)	EVENTUALI MODALITA' ATTUABILI PER PREVENIRE L'AZIONE CORRUPTIVA	OSSERVAZIONI DA PARTE DEL RPCT
AREA FORMAZIONE		Conferimento di incarichi di collaborazione: docenze interne ed esterne	La UOSD Formazione e Sistema Valutazione tra le sue funzioni ha il compito di conferire incarichi per docenti interni ed esterni per erogazione delle attività formative dei corsi residenziali	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della scelta, quali, a titolo esemplificativo, la predeterminazione dei criteri per l'inserimento nell'albo docenti al fine di favorire soggetti partitocratici	A	1,67	1,25	2,09	X			Per il conferimento degli incarichi esiste una procedura che permette di assegnarli solo agli iscritti all'albo dei formatori. Per i docenti esterni, dal 2019, la Direzione Generale approva con atto deliberativo i nominativi dei docenti previa acquisizione parere del responsabile scientifico e della Direzione Aziendale di riferimento. Il nominativo viene poi verificato dalla UOSD Formazione per i requisiti di iscrizione all'Albo Formatori. Solo successivamente questi passaggi il Responsabile della UOSD autorizza l'incarico.	
			Gestione delle sponsorizzazioni per gli eventi formativi presenti nel PFA.	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della scelta dello sponsor e inosservanza delle procedure in materia di conflitti di interesse.	B	2,17	1,25	2,71	X			La UOSD Formazione si è dotata di specifica Istruzione operativa per delineare i passaggi formali nella scelta dello sponsor. In modo particolare con la pubblicazione del PFA sul sito aziendale tutte le Aziende possono manifestare l'interesse a sponsorizzare un singolo evento o l'intero PFA. Vengono seguite poi le indicazioni dei codici etici in vigore.	
AREA SISTEMA DI VALUTAZIONE		Valutazione individuale del personale per l'area della Dignità	Tutti i collaboratori dipendenti dall'ASST Lariani sono soggetti ad una valutazione annuale e ad esito degli incarichi dirigenziali assegnati. La valutazione è legata al sistema premiante e al sistema di progressione di carriera.	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati al valutatore aziendale	C	2,00	2,25	4,50	X			L'ASST Lariana si è dotata di uno specifico regolamento aziendale per la valutazione del personale che definisce compiti e doveri del valutatore e del valutato e in cui richiama i principi della correttezza, della trasparenza e dell'equità. Esiste una mail aziendale cui è possibile segnalare comportamenti non corretti del valutatore.	
			Tutti i collaboratori dipendenti dall'ASST Lariani sono soggetti ad una valutazione annuale. La valutazione è legata al sistema premiante e al sistema di progressione di carriera.		D	2,00	2,25	4,50	X			L'ASST Lariana si è dotata di uno specifico regolamento aziendale per la valutazione del personale che definisce compiti e doveri del valutatore e del valutato e in cui richiama i principi della correttezza, della trasparenza e dell'equità. Esiste una mail aziendale cui è possibile segnalare comportamenti non corretti del valutatore.	



Area Rischio	processo	sottoprocesso	Azione	DESCRIZIONE DEL/DEI RISCHIO/I (Il Dirigente Responsabile può aggiungere altri rischi ed effettuare la valutazione con le modalità indicate in tabella)	CODICE AZIONE	PROBABILITA' (P)	IMPATTO (I)	RISCHIO inerente (P x I)	CLASSE DI RISCHIO ACCETTABILE (da 1,14 a 9,10)	CLASSE DI RISCHIO RILEVANTE (da 9,11 a 17,05)	CLASSE DI RISCHIO CRITICO (da 17,06 a 25)	EVENTUALI MODALITA' ATTUABILI PER PREVENIRE L'AZIONE CORRUTTIVA	OSSERVAZIONI DA PARTE DEL RPCT
GESTIONE ECONOMICO- FINANZIARIA E BILANCIO	RISPETTO NORME CONTABILI NAZIONALI E REGIONALI	Tenuta delle scritture contabili	Monitoraggio della corretta tenuta delle scritture contabili	Le scritture contabili sono effettuate in relazione agli accadimenti aziendali e nel rispetto della competenza economica e delle norme contabili nazionali e fiscali, nonché linee guida regionali. Quest'ultimo sono perentorie e di seguito controllo regionale. Il processo è vincolato dalle norme sopraditate e non lascia margini ad interpretazioni. Il rispetto dei principi contabili e il controllo dei flussi correlati sono dichiarati nella nota integrativa al bilancio.	A	1,83	2,25	4,13	X				
		Controllo flussi contabili	rispetto dei principi contabili e della normativa nazionale e regionale vigente con la finalità di elaborazione dei bilanci e la tenuta dei libri e obbligatori di conservazione	I flussi contabili sono trasmessi con regolarità alle scadenze prestabilite, nel rispetto dei principi contabili. Il Collegio sindacale controlla e verbalizza tutti i flussi economici destinati al successivo controllo regionale.	B	2,50	2,25	5,63	X				
	CERTIFICAZIONE DEI BILANCI	Redazione dei Bilanci	Redazione del Bilancio Preventivo	I processi di certificazione dei bilanci non risultano completati in quanto ci sono procedure da deliberare entro la fine del 2019. Restano valide le attività che portano alla determinazione dei bilanci preventivi e consuntivi nel rispetto delle norme e principi riferiti ai punti precedenti sopradescritti. I bilanci Preventivo e Consuntivo sono redatti anche a seguito di verifica dati da parte di regione Lombardia che vengono confermati con appositi decreti.	C	2,50	2,25	5,63	X				
			Redazione del Bilancio Consuntivo	vedi sopra	D	2,50	2,25	5,63	X				





Segreteria 031.585.4737  
coordinamento.controlli@asst-lariana.it

[illegible]



Area Rischio	processo	sottoprocesso	Azione	DESCRIZIONE DEL / DEI RISCHIO / I (Il Dirigente Responsabile può aggiungere altri rischi ed effettuare la valutazione con le modalità indicate in tabella)	CODICE AZIONE	PROBABILITA' (P)	IMPATTO (I)	RISCHIO inerente (P x I)	CLASSE DI RISCHIO ACCETTABILE (da 1,14 a 9,10)	CLASSE DI RISCHIO RILEVANTE (da 9,11 a 17,05)	CLASSE DI RISCHIO CRITICO (da 17,06 a 25)	EVENTUALI MODALITA' ATTUABILI PER PREVENIRE L'AZIONE CORRUTTIVA	OSSERVAZIONI DA PARTE DEL RPCT
GESTIONE RISORSE UMANE	ACQUISIZIONE RISORSE UMANE	Acquisizione risorse umane	Indizione di concorsi e/o avvisi pubblici per la copertura dei posti autorizzati nel Piano Annuale di Gestione delle Risorse Umane	Frammentazione delle procedure concorsuali con conseguente duplicazione e/o esecuzione di procedure anche in presenza di graduatorie precedenti ancora valide	A	2,50	2,25	5,63	X			ogni processo inserito nella mappatura viene attuato per fasi, espletate da collaboratori diversi. Ciascun collaboratore esercita un preliminare controllo sulle attività svolte nella fase precedente da altro collega. L'effettuazione di questi controlli incrociati rappresenta una valida misura per prevenire eventuali azioni corruttive	
			Svolgimento delle procedure concorsuali e/o per il conferimento di incarichi temporanei	Inosservanza delle disposizioni normative in materia.	B	2,50	2,25	5,63	X			ogni processo inserito nella mappatura viene attuato per fasi, espletate da collaboratori diversi. Ciascun collaboratore esercita un preliminare controllo sulle attività svolte nella fase precedente da altro collega. L'effettuazione di questi controlli incrociati rappresenta una valida misura per prevenire eventuali azioni corruttive	
			Gestione del sistema di rilevazione presenze e assenza del personale dipendente e degli specialisti ambulatoriali	Inosservanza delle disposizioni normative in materia di regolare attestazione delle presenze in servizio.	C	1,50	2,00	3,00	X			ogni processo inserito nella mappatura viene attuato per fasi, espletate da collaboratori diversi. Ciascun collaboratore esercita un preliminare controllo sulle attività svolte nella fase precedente da altro collega. L'effettuazione di questi controlli incrociati rappresenta una valida misura per prevenire eventuali azioni corruttive	
		Trattamento giuridico del personale	Autorizzazioni all'esplicitamento di attività esterna	errata /mancata valutazione del conflitto di interessi attive e potenziali, con conseguente emanazione provvedimenti nulli	D	3,33	1,75	5,83	X			ogni processo inserito nella mappatura viene attuato per fasi, espletate da collaboratori diversi. Ciascun collaboratore esercita un preliminare controllo sulle attività svolte nella fase precedente da altro collega. L'effettuazione di questi controlli incrociati rappresenta una valida misura per prevenire eventuali azioni corruttive	
			Gestione economica del personale e adempimenti fiscali	Indebito pagamento o mancato riconoscimento di spettanze retributive	E	1,33	2,25	3,00	X			ogni processo inserito nella mappatura viene attuato per fasi, espletate da collaboratori diversi. Ciascun collaboratore esercita un preliminare controllo sulle attività svolte nella fase precedente da altro collega. L'effettuazione di questi controlli incrociati rappresenta una valida misura per prevenire eventuali azioni corruttive	
			Gestione fondi contrattuali aziendali	Assegnazioni indebite di fondi contrattuali	F	1,33	2,25	3,00	X			ogni processo inserito nella mappatura viene attuato per fasi, espletate da collaboratori diversi. Ciascun collaboratore esercita un preliminare controllo sulle attività svolte nella fase precedente da altro collega. L'effettuazione di questi controlli incrociati rappresenta una valida misura per prevenire eventuali azioni corruttive	



Area Rischio	processo	sottoprocesso	Azione	DESCRIZIONE DEL/DEI RISCHIO/I (Il Dirigente Responsabile può aggiungere altri rischi ed effettuare la valutazione con le modalità indicate in tabella)	CODICE AZIONE	PROBABILITA' (P)	IMPATTO (I)	RISCHIO inerente (P x I)	CLASSE DI RISCHIO ACCETTABILE (da 1,14 a 9,10)	CLASSE DI RISCHIO RILEVANTE (da 9,11 a 17,05)	CLASSE DI RISCHIO CRITICO (da 17,06 a 25)	EVENTUALI MODALITA' ATTUABILI PER PREVENIRE L'AZIONE CORRUTTIVA	OSSERVAZIONI DA PARTE DEL RPCT
GESTIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA DI SUPPORTO ALLA RETE TERRITORIALE	PROCEDURE DI SELEZIONE DEL PERSONALE A SUPPORTO DEI PROGETTI E PROGRAMMI DEL DSMD	Verifica autodichiarazione titoli di studio e acquisizione delle autodichiarazioni di inconfirmità ed incompatibilità. Amministrazione Trasparente	Verifica acquisizione dei titoli di studio	Induzione ad alterare atti e valutazioni per favorire singoli soggetti	A	2,00	1,00	2,00	X			Nessun prevedibile sistema aggiuntivo per prevenire l'azione corruttiva.	
		Acquisizione autodichiarazioni di inconfirmità ed incompatibilità. Amministrazione Trasparente	Acquisizione autodichiarazioni di inconfirmità ed incompatibilità. Amministrazione Trasparente	Induzione a riconoscimenti non dovuti	B	1,67	1,00	1,67	X			Nessun prevedibile sistema aggiuntivo per prevenire l'azione corruttiva.	
		Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 L. 136/2010	Gestione autodichiarazioni relative alla tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 L. 136/2010	Induzione ad alterare atti	C	1,67	1,00	1,67	X			Nessun prevedibile sistema aggiuntivo per prevenire l'azione corruttiva.	
		Verifica regolarità contributiva	Gestione delle certificazioni di regolarità contributiva	Induzione ad alterare atti	D	2,00	1,00	2,00	X			Nessun prevedibile sistema aggiuntivo per prevenire l'azione corruttiva.	
		Verifica sulle ore di attività prestate	Verifica della corrispondenza tra le ore autorizzate e importo fatturato	Induzione ad omettere verifiche.	E	1,83	1,00	1,83	X			Nessun prevedibile sistema aggiuntivo per prevenire l'azione corruttiva.	
		Erogazione assistenza protesca maggiore	Verifiche periodiche sull'uso degli ausili a magazzino	Ricerca non adeguata con conseguente segnalazione di mancanza di disponibilità e attivazione di percorso erogativo esterno. Possibile mancanza di trasparenza nel caso in cui vengano forniti i nominativi dei negozi di ortopedici.	F	2,67	1,50	4,00	X			Eventuali verifiche settimanali	
		Erogazione assistenza protesca minore	Verifiche periodiche sulle condizioni degli "aventi diritto"	Mancanza di condizioni per l'erogazione dei prodotti (es cambio residenza)	G	2,17	1,25	2,71	X			Eventuale verifica immediata residenza	
ATTIVITA' DI FORNITURA DI PRESIDI, PROTESI ED AUSILI ATTRAVERSO GLI UFFICI PROTESI TERRITORIALI													



Area Rischio	processo	sottoprocesso	Azione	DESCRIZIONE DEL/DEI RISCHIO/I (Il Dirigente Responsabile può aggiungere altri rischi ed effettuare la valutazione con le modalità indicate in tabella)	CODICE AZIONE	PROBABILITA' (P)	IMPATTO (I)	RISCHIO inerente (P x I)	CLASSE DI RISCHIO ACCETTABILE (da 1,14 a 9,10)	CLASSE DI RISCHIO RILEVANTE (da 9,11 a 17,05)	CLASSE DI RISCHIO CRITICO (da 17,06 a 25)	EVENTUALI MODALITA' ATTUABILI PER PREVENIRE L'AZIONE CORRUTTIVA	OSSERVAZIONI DA PARTE DEL RPCT
INGEGNERIA CLINICA	VALUTAZIONE DEL TECHNOLOGY ASSESSMENT AZIENDALE	Esame delle attività sanitarie che richiedono l'utilizzo di apparati tecnologici	Monitoraggio della funzionalità delle apparecchiature elettromedicali in relazione al periodo residuo di possibile utilizzo	Utilizzo di apparecchiature la cui funzionalità è degradata .	A	2,83	1,25	3,54	X				
			Verifica della possibile implementazione tecnologica tramite aggiornamento delle apparecchiature già presenti e del rapporto costi/benefici	corretta valutazione costi/benefici tra aggiornamento macchina esistente o sostituzione ex novo. Potrebbe esserci una nuova tecnologia che ha gli stessi risultati con costi inferiori o a parità di costo maggiori benefici.	B	3,33	1,75	5,83	X			Indagine di mercato secondo la normativa vigente	
		Gestione successiva all'acquisizione delle apparecchiature	Installazione e collaudo nuove apparecchiature	utilizzo delle apparecchiature che non abbiano collaudo o verbale di installazione	C	1,33	2,00	2,67	X				
	MANUTENZIONE DEL PARCO MACCHINE ELETTROMEDICALE	Manutenzione in outsourcing (tramite contratti esterni)	Inserimento, nel capitolato di gara, dell'attività di manutenzione a carico del fornitore dell'apparecchiatura elettromedicale, con specificazione di modalità/tempistiche/costi	mancato inserimento nel capitolato della frequenza delle attività manutentive e della tolleranza nella loro esecuzione, mancato inserimento di penali in caso di non ottemperanza	D	1,83	2,00	3,67	X				
			Monitoraggio dell'effettivo svolgimento delle attività manutentive secondo quanto previsto dal relativo contratto	mancato inserimento nel sw gestionale dei report delle attività fatte e controllo dei report per valutare la corrispondenza dell'attività svolta	E	3,00	2,50	7,50	X			Visite ispettive interne	



Area Rischio	processo	sottoprocesso	Azione	DESCRIZIONE DEL/DEI RISCHIO/I (Il Dirigente Responsabile può aggiungere altri rischi ed effettuare la valutazione con le modalità indicate in tabella)	CODICE AZIONE	PROBABILITA' (P)	IMPATTO (I)	RISCHIO inerente (P x I)	CLASSE DI RISCHIO ACCETTABILE (da 1,14 a 9,10)	CLASSE DI RISCHIO RILEVANTE (da 9,11 a 17,05)	CLASSE DI RISCHIO CRITICO (da 17,06 a 25)	EVENTUALI MODALITA' ATTUABILI PER PREVENIRE L'AZIONE CORRUTTIVA	OSSERVAZIONI DA PARTE DEL RPCT
GESTIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA DI SUPPORTO AL POLO OSPEDALIERO, FLUSSI INFORMATIVI E LIBERA PROFESSIONE	UFFICI CASSA	Pagamenti	Criteri di controllo degli incassi e gestione delle entrate	Violazione della seguente normativa: normativa Nazionale 1989 (importo massimo ticket di euro 36,00), Legge Statale 111 del 15/07/2011 (manovra finanziaria nazionale), DGR 14/2027 del 20/07/2011 (quota ricata tra E 0,00 a E 30,00 fino alle prestazioni prestate fino al 30/06/2018), Successiva DGR XI/162 del 25/05/2018 (quota ricata da 30,00 a 15,00 - a partire dalle prestazioni prestate dal 1 luglio 2018).	A	2,33	1,75	4,08	X			Verifiche tramite 28 san e ritorni regionali - Verifiche periodiche archivi	
		Esenzioni	Criteri di controllo dell'esenzione dal pagamento dei ticket	Violazione della seguente normativa: Decreto Ministeriale 11 dicembre 2009, Esenzioni DGR n. 6800 del 30.06.2017, DPCM 12.01.2017 malattie rare, DG XI/1461 del 01.04.2019 Determinazioni nel mento delle esenzioni per reddito anche in raccordo con le comunicazioni annuali del MEF - ai redditi degli assistiti. Trascodifica codici esenzioni di invalidità a livello nazionale // Comportamenti singoli operatore non corretti evidenziati tramite controlli 28san	B	2,17	1,75	3,79	X			Verifiche tramite 28 san e ritorni regionali - Verifiche periodiche archivi	
	FLUSSI INFORMATIVI	Dati	Criteri di elaborazione dei dati	Violazione della normativa: DGR 7503 del 11/12/17 s.m.l. (flussi: SDO-AMB-NP-PS) - DGR 1865 del 9/7/19 s.m.l. (flussi tempi di attesa) - DGR 1986 del 23/7/19 s.m.l. (flussi farmaci) - DGR flusso consumi e protesta - DGR annuali regole di sistema, Richiedi di sovra o sotto codifica nei dati comunicati agli uffici regionali.	C	2,33	2,50	5,83	X			Controllo dell'ufficio flussi sulla coerenza dei dati raccolti con le regole. Controlli regionali e di ATS. Invio dati tramite portali informativi con controlli formali dei contenuti in ingresso	
			Rispetto delle tempistiche relative alla trasmissione dei dati	Violazione delle tempistiche previste dalle normative regionali e/o nazionali.	D	2,00	1,75	3,50	X			La trasmissione dei dati tramite portali informativi registra in modo certo e immutabile il momento dell'invio dei dati.	
			Tempestività rilevazione e segnalazione delle anomalie riscontrate	Mancata tempestività nella rilevazione stabilita dalle normative . . .	E	2,83	2,50	7,08	X			Segnalazioni anomalie rilevate da controlli a campione mirati	



GESTIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA DI SUPPORTO AL POLO OSPEDALIERO, FLUSSI INFORMATIVI E LIBERA PROFESSIONE	Gestione delle attività in libera professione intramoenia	Gestione delle prenotazioni	orientamento, da parte del personale addetto alle prenotazioni, verso un determinato professionista, non rispettando il principio di libera scelta del cittadino previsto all'art. 54 c.2 del CCNL 9/6/2000	F	2,33	1,00	2,33	X	verifiche periodiche delle prenotazioni effettuate dai singoli operatori mediante elenco indicante il numero di prenotazioni effettuate per ciascun professionista
	Gestione dei pagamenti		mandato incasso prestazione libera professionista in accordo con personale amministrativo e/o professionista	G	2,33	1,00	2,33	X	misure già attuate: pagamento anticipato della prestazione e nel caso di impossibilità (ad es. saldo att. di ricovero o guasto POS) al pagamento sottoscrizione di impegno di pagamento - verifiche sulle prestazioni prenotate e non erogate attraverso analisi comparate e verifica nota giustificativa di mancata erogazione - pagamento delle competenze al professionista previo incasso delle prestazioni (vari art. regol.az. lib.profess.)
	Svolgimento dell'attività in libera professione intramoenia	Timbratura attestante l'effettuazione di attività libera professionale	effettuazione di attività libera professionale durante l'attività istituzionale	H	2,33	1,50	3,50	X	misure già attuate: verifiche della presenza di timbratura con causale dedicata alla libera professione nei giorni e orari in cui sono state effettuate prestazioni in libera professione (art. 23 regol.az. lib.profess.)
	Gestione della libera professione allargata	Verifica della tracciabilità delle prestazioni erogate, nonché del pagamento e fatturazione delle stesse	erogazione di prestazioni con pagamento a suo favore	I	2,33	1,25	2,92	X	misure già attuate: procedura aziendale descritta all'art.31 del regol. aziendale della lib. profess. che prevede il pagamento anticipato o il pagamento al medico attraverso dispositivo pos aziendale e contestuale emissione di fattura a cura del medico - la successiva verifica dell'ufficio ragioneria tra incassi ricevuti e fatture emesse e verifica, come previsto anche per le effettuazioni effettuate in azienda, tra prestazioni prenotate e prestazioni erogate



Area Rischio	processo	sottoprocesso	Azione	DESCRIZIONE DEL/DEI RISCHIO/I (Il Dirigente Responsabile può appoggiarsi alla valutazione con le modalità indicate in tabella)	CODICE AZIONE	PROBABILITA' (P)	IMPATTO (I)	RISCHIO Inerente (P x I)	CLASSE DI RISCHIO ACCETTABILE (da 1,14 a 9,10)	CLASSE DI RISCHIO RISPONDEVOLE (da 9,11 a 17,05)	CLASSE DI RISCHIO CRITICO (da 17,06 a 35)	EVENTUALI MODALITA' ATTUABILI PER PREVENIRE L'AZIONE CORRUTIVA	OSSERVAZIONI DA PARTE DEL RPCT
MIGLIORAMENTO QUALITA' E RISK MANAGEMENT	GESTIONE DEL RISCHIO	Prevenzione e/o controllo dei rischi di carattere amministrativo, sanitario e socio-sanitario in ambito ospedaliero e territoriale	Individuazione delle criticità	ritardo e/o mancata identificazione delle criticità	A	3,67	3,50	12,83		X		Incontri periodici e focus di approfondimento con personale delle UOC interessate. Incontri formativi, analisi e discussione di casi	
			Individuazione di azioni per la riduzione dei danni (controllo cartelle, audit, incontri colloqui ecc.)	ritardo e/o mancata attività di prevenzione e/o contenimento	B	2,67	2,25	6,00	X			Incontri periodici e focus di approfondimento con personale delle UOC interessate. Incontri formativi, analisi e discussione di casi	
			Supporto alla Redazione/revisione/aggiornamento periodico o in caso di nuova normativa dei documenti SOQ	ritardo/mancata azione di supporto	C	2,00	2,25	4,50	X			Coinvolgimento di altre figure professionali assegnate all'UOC e/o rimando a documenti pubblicati in intranet di chiarimento	
	GESTIONE SISTEMA QUALITA'	Gestione documenti (procedure, DO, IO, ecc.) e attività connesse al Sistema Qualità	Monitoraggio della corretta gestione della documentazione	Ritardo e/o mancato monitoraggio della documentazione dei SOQ	D	2,00	2,00	4,00	X			Costruzione agenda informatizzata condivisa con il personale UOC dedicata al monitoraggio delle scadenze	
			Collaborazione con il CIO per l'elaborazione del Piano di Sorveglianza e Prevenzione delle Infezioni Ospedaliere e relativo monitoraggio	mancata collaborazione con il CIO nella pianificazione	E	3,00	2,25	6,75	X			Pianificazione annuale delle attività da condividere coerentemente con le disposizioni regionali e partecipazione al comitato CIO e GO-CIO	
	SORVEGLIANZA DEI RISCHI INFEZIONI OSPEDALIERE	Collaborazione con il comitato Sorveglianza Infezioni Ospedaliere (CIO)											



Area Rischio	processo	sottoprocesso	Azione	DESCRIZIONE DEL/DEI RISCHIO/I (Il Dirigente Responsabile può aggiornare altri rischi ed effettuare la valutazione con le modalità indicate in tabella)	CODICE AZIONE	PROBABILITA' (P)	IMPATTO (I)	RISCHIO inerente (P x I)	CLASSE DI RISCHIO ACCETTABILE (da 1,34 a 9,10)	CLASSE DI RISCHIO ELEVATO (da 9,11 a 17,05)	CLASSE DI RISCHIO CRITICO (da 17,06 a 25)	EVENTUALI MODALITA' ATTUABILI PER PREVENIRE L'AZIONE CORRUTTIVA	OSSERVAZIONI DA PARTE DEL RPCT
PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDIVIDUAZIONE FATTORI DI RISCHIO IN AZIENDA	Creazione delle schede di raccolta informazioni sui rischi esistenti e delle procedure che garantiscono la prevenzione dei rischi	Elaborazione delle procedure di prevenzione dei rischi della procedura a tutela della salute dei lavoratori	elaborazione procedure non conformi alle normative vigenti	A	1,83	2,00	3,67	X			formazione continua sugli aggiornamenti normativi in materia	
		Elaborazione di misure preventive e protezione con relazione di rischio tramite sopralluoghi, comunicazioni, segnalazioni, ...	Individuazione dei DPI necessari alla tutela dei lavoratori per i rischi residuali non eliminati con sistemi di protezione collettiva	Individuazione di DPI non idonei al fine della tutela dei lavoratori	B	1,83	2,00	3,67	X			attuarsi all'individuazione dei DPI sulla base del DVR documento di valutazione dei rischi	
	INDIVIDUAZIONE MISURE PER VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL RISCHIO		Elaborazione di procedure di sicurezza (ad es. in caso di emergenza incendio / evacuazione ecc.)	elaborazione procedure non efficaci ed eccessivamente complesse rispetto agli obiettivi da raggiungere	C	1,83	2,00	3,67	X				
		Informazione ai lavoratori sui rischi lavoro correlati	Predisposizione degli strumenti di informazione ai lavoratori riguardo la presenza dei rischi generici o specifici	omissione di informativa	D	1,83	2,00	3,67	X				
	INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI	Formazione di tutti i lavoratori	Elaborazione proposta di formazione sui rischi e sulle misure di prevenzione	proposte formative non pertinenti rispetto al documento di valutazione dei rischi	E	1,83	2,00	3,67	X			coordinazione con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	





Area Rischio	Processo	Subprocesso	Azione	DESCRIZIONE DEL/DEI RISCHIO/I (Il Dirigente Responsabile può aggiungere altri rischi ed effettuare la valutazione con le modalità indicate in tabella)	CODICE AZIONE	PROBABILITA' (P)	IMPATTO (I)	RISCHIO FINALE (P x I)	CLASSE DI RISCHIO ACCETTABILE (da 1,14 a 9,10)	CLASSE DI RISCHIO RILEVANTE (da 9,11 a 17,55)	CLASSE DI RISCHIO CRITICO (da 17,56 a 25)	EVENTUALI MODALITA' ATTUABILI PER PREVENIRE L'AZIONE CORRUTIVA	OSSERVAZIONI DA INVIARE DEL RPCT
SERVIZI TECNICI E PATRIMONIO	AFFIDAMENTO DI LAVORI	Selezione del contraente	Definizione dell'oggetto dei lavori	Una descrizione troppo puntuale o troppo generica potrebbe favorire alcuni operatori economici.	A	3,00	2,00	6,00	X				
			Previdenziazione dei documenti di gara - capitolato d'oneri	Una sintesi o una precisa definizione dei requisiti di tipo economico amministrativo potrebbe favorire un operatore economico e/o creare motivi di ricorso e allungamento tempi espletamento procedura.	B	2,50	1,50	3,75	X				
			Definizione elementi di valutazione	Presenza o inadeguate individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica.	C	3,33	1,75	5,83	X				
			Individuazione degli esperti per la nomina della commissione giudicatrice	Mancato rispetto dei criteri fissati dalle leggi e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice.	D	2,00	1,75	3,50	X				
			Valutazione delle offerte tecniche	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara e dalla commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	E	3,00	1,50	4,50	X				
			Verifica delle eventuali anomalie delle offerte	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto i limiti procedurali.	F	2,50	2,50	6,25	X				
			Verifica della sussistenza dei requisiti per eventuali autorizzazioni al subappalto	Mancato controllo della stazione appaltante sull'esecuzione della quota - lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomputata ed affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture.	G	2,33	1,50	3,50	X				



SERVIZI TECNICI E PATRIMONIO	STRUTTURA ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Stipulazione e gestione del contratto	Esame ed eventuale approvazione di varianti in corso d'opera	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto ottenuto in sede di gara ed eseguire gli adempimenti contrattuali in tempi congrui, senza pregiudicare la regolarità del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione delle perizie di variante	H	2,83	1,75	4,96	X				
					I	1,50	1,75	2,63	X				
					L	2,67	2,00	5,33	X				
					M	2,83	1,00	2,83	X				
	FLUSSI INFORMATIVI	Flussi informativi	Monitoraggio dello stato degli immobili ed effettuazione di interventi manutentivi/ordinari	Mancata esecuzione dei controlli in contraddittorio che portano all'emissione del verbale di collaudo	N	2,17	1,75	3,79	X				
					O	2,17	1,75	3,79	X				
	MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Manutenzione ordinaria	Monitoraggio dello stato degli immobili con individuazione delle anomalie e attuazione di interventi di manutenzione ed esecuzione di lavori	Mancata applicazione del piano di manutenzione dell'opera									



Area Rischio	processo	sottoprocesso	Azione	DESCRIZIONE DEL/DEI RISCHIO/I (Il Dirigente Responsabile può aggiungere i rischi ed effettuare la valutazione con le modalità indicate in tabella)	CODICE AZIONE	PROBABILITÀ (P)	IMPATTO (I)	RISCHIO Inerente (P x I)	CLASSE DI RISCHIO ACCETTABILE (da 1,14 a 9,10)	CLASSE DI RISCHIO RILEVANTE (da 9,11 a 17,05)	CLASSE DI RISCHIO CRITICO (da 17,06 a 25)	EVENTUALI MODALITÀ ATTUABILI PER PREVENIRE L'AZIONE CORRUPTIVA	OSSERVAZIONI DA PARTE DEL RPCT
SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	GESTIONE MATERIALE INFORMATICO	Manutenzione	Processo decisionale per stabilire la possibile manutenzione con personale interno o affidamento in outsourcing	Il Dirigente responsabile potrebbe far emergere la necessità di un nuovo servizio di manutenzione in outsourcing in luogo dell'attuale gestione tramite personale interno dipendente, a beneficio di operatori di mercato.	A	1,83	2,25	4,13	X			Il dirigente responsabile partecipa alla fase di programmazione del bilancio economico di previsione per l'anno successivo; ogni incremento deve essere opportunamente motivato e verificato da parte della UOC Contabilità e bilancio e approvato dalla Direzione Aziendale	
			Indicazione delle caratteristiche tecniche del bene	Il personale tecnico che redige le schede tecniche potrebbe inserire artificialmente dei vizi con la finalità di favorire un determinato operatore economico.	B	2,00	2,25	4,50	X			Il dirigente responsabile della UOC SIA, prima di trasmettere le proposte di acquisto alla UOC Approvvigionamenti, effettua un primo controllo tecnico relativo alle pratiche istruite dai propri collaboratori. Le procedure di approvvigionamento vengono espletate dal proprio servizio (UOC Approvvigionamenti) il quale, oltre ad effettuare una verifica formale sulla scheda tecnica redatta dalla UOC SIA, di norma effettua un bando esplorativo pubblico quale forma di pubblicità resa a intercettare la più ampia platea di operatori economici.	
		Acquisti	Vigilanza e monitoraggio sulla corretta custodia ed utilizzo dei beni informatici	Il personale UOC potrebbe omettere l'affidamento di un bene informatico ad un dipendente, il quale potrebbe sottrarlo dalla disponibilità del bene.	C	1,67	2,25	3,75	X			L'UOC SIA gestisce, per il tramite delle ditte incaricate del servizio di Fleet Management l'aggiornamento continuo dell'inventario dei beni informatici, verificandone l'esattezza. Annualmente, in conformità ad apposita procedura aziendale, l'UOC Approvvigionamenti, di concerto con l'UOC Contabilità, effettua l'inventario dei beni trasmettendo a ciascun responsabile di centro di costo l'elenco dei beni affidati al personale a riferimento. In questo ambito l'UOC SIA collabora nel caso di assegnazione dei beni informatici ai singoli uffici affidando le informazioni sulla base del proprio inventario. Ogni responsabile di centro di costo viene infine informato dei beni che risultano ad egli affidati.	



## Capitolo 3 CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Sulla base di quanto emerso nelle soprariportate tabelle, si può osservare che il rischio corruttivo si attesta nell'area di rischio "accettabile" (da 1,14 a 9,10 punti).

I potenziali rischi corruttivi risultano essere "mitigati" e comunque sottoposti ad un continuo monitoraggio, anche attraverso le modalità indicate dalle singole UU.OO.CC., ad esempio grazie al rispetto delle attività programmate; tramite la motivazione in fatto e in diritto delle scelte adottate, nonché le attività di controllo tecnico che possono avvenire a campione e/o il monitoraggio continuo; inoltre sono stati creati gruppi di lavoro multidisciplinari e viene svolta una continua attività di formazione del personale; fondamentale risulta il rispetto delle procedure dei diversi settori; un valido strumento è costituito dalla tracciabilità dei documenti e delle movimentazioni, tramite timbri date e firme, l'adozione e il rispetto di protocolli / regolamenti / procedure / istruzioni operative; l'utilizzo di software aziendali, di modulistica ad hoc ed il confronto tra il consumo storico e le necessità attuali di spesa.